



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

VISTO l'articolo 2545-terdecies codice civile;

VISTO il Titolo VII, Parte Prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155";

VISTO l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTA l'istanza con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società "KODEMUNDI – SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS IN LIQUIDAZIONE" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2020, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 7.230,00, si riscontra una massa debitoria di € 75.236,00 ed un patrimonio netto negativo di € - 68.006,00;

CONSIDERATO che in data 23 dicembre 2021 è stato assolto l'obbligo di cui all'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati,

CONSIDERATO che la suddetta comunicazione è stata trasmessa nuovamente in data 5 maggio 2022, in quanto precedentemente inviata ad indirizzo PEC errato, e che non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni;



CONSIDERATO che in data 26 settembre 2024 la Confederazione Cooperative Italiane ha comunicato che la cooperativa in argomento non è più aderente all'Associazione dal 25 settembre 2024;

RITENUTO di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo Commissario liquidatore;

CONSIDERATO che la Direzione generale per i Servizi di Vigilanza ha individuato il professionista da preporre alla carica di Commissario liquidatore della procedura in argomento, nell'ambito di un *cluster* di cinque nominativi proposti per l'incarico, selezionati tenuto conto, in via preliminare, dei requisiti per l'iscrizione di cui al punto 1 lett. c) ed e) della Direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, in osservanza a quanto stabilito dal Decreto direttoriale del 30 giugno 2023, come modificato dal Decreto direttoriale del 23 febbraio 2024;

D E C R E T A

Articolo 1

1. La società cooperativa "KODEMUNDI – SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS IN LIQUIDAZIONE", con sede in Mantova (MN) (codice fiscale 02384790206), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato Commissario liquidatore il dott. Roberto De Falco, nato a Benevento (BN) il 23 marzo 1963 (codice fiscale DFLRRT63C23A783U), domiciliato in Milano (MI), via Fieno, n. 3.

Articolo 2

1. Al predetto Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato sulla GURI del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

IL MINISTRO